

MARSALA

Un altro anno per i 300 precari

COMUNE. Contratto rinnovato con provvedimento della Giunta Carini e avviato iter per stabilizzazione

Un altro anno di contratto per i 242 ex lsu e avvio dell'iter per la contrattualizzazione e stabilizzazione dei 42 lavoratori impegnati in attività socialmente utili. Sono questi gli ultimi provvedimenti adottati dalla giunta Carini per assicurare un minimo di tranquillità ai quasi trecento precari in servizio al Comune.

Per quel che riguarda, in particolare, i 42 Asu, sulla base della normativa regionale, l'amministrazione comunale ha predisposto i «piani di fuoriuscita dal precariato» individuando anche i profili professionali di inquadramento. I contratti, che saranno stipulati dopo un «concorso selettivo», saranno quinquennali e l'impegno lavorativo sarà di 20 ore settimanali. Per i dieci disabili Asu, invece, la stabilizzazione sarà a tempo indeterminato. Ciò in base ad una convenzione stipulata in precedenza con l'Ufficio provinciale del lavoro.

«Siamo stati consequenziali agli impegni assunti con le forze sindacali e con gli stessi lavoratori - afferma il sindaco Renzo Carini - l'attenzione di questa amministrazione volta a dare maggiore serenità a questo personale, che da tempo presta servizio al Comune, è stata sempre alta, ma il problema è sempre stato quello di reperire le necessarie risorse finanziarie. Solo adesso, dopo una seria programmazione direttamente seguita dall'assessore Martinico, e grazie anche alla fattiva collaborazione del Consiglio comunale - è stato possibile destinare le risorse in bilan-

cio».

Proprio in Consiglio comunale, in novembre, si erano registrati momenti di forte tensione con una nutrita rappresentanza di precari. Per la stipula dei contratti sono necessari circa 600 mila euro. Quasi 400 mila a carico del Comune e il resto della Regione. I profili professionali riservati a 31 dei 42 asu sono quelli di operatore generico (puliziere, custode, usciere, portiere, addetto biblioteca, addetto fotocopie). Due, invece, saranno esecutori operativi (applicato di segreteria, centralinista, addetto archivi biblioteca, notificatore) e nove

istruttori amministrativo-contabili.

«Concludo questo mio brevissimo impegno al servizio della città con l'approvazione di importanti delibere a beneficio dei lavoratori - dichiara l'assessore Francesco Martinico, costretto a lasciare la poltrona di assessore perché "incompatibile" con il fratello Vincenzo, consigliere comunale - una categoria per i quali mi sono sempre battuto, anche nel corso delle mie precedenti esperienze amministrative».

ANTONIO PIZZO



IL SINDACO RENZO CARINI